

(N. 738-A)

SENATO DELLA REPUBBLICA

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI E COLONIE)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 25 novembre 1949 (V. Stampato N. 759)***presentato dal Ministro del Tesoro e *ad interim* del Bilancio****TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA
IL 30 NOVEMBRE 1949****Comunicata alla Presidenza il 20 gennaio 1950**

Bilancio preventivo dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana in Firenze per l'esercizio finanziario 1947-48.

ONOREVOLI SENATORI. -- Il bilancio preventivo dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana per l'esercizio 1947-48, presenta, rispetto a quello precedente 1946-47, variazioni in aumento per lire 799.956, essendo passato da lire 7.660.000 a lire 8.469.956. Detto aumento è la risultante di una variazione in più di lire 3.984.996 per la entrata effettiva ordinaria, e di lire 3.184.440 in meno per l'entrata straordinaria.

La spesa ordinaria è prevista in 6.849.956 lire, delle quali lire 6.285.000 per stipendi al personale di ruolo e retribuzione al personale non di ruolo (capitolo 1°), assicurazioni (capi-

tolo 2°), premio giornaliero di presenza (capitolo 3°), sussidi al personale in servizio o già appartenente all'Istituto e loro famiglie (capitolo 4°). Detti capitoli presentano un complessivo aumento di lire 1.360.000, dovuto ai miglioramenti economici agli impiegati statali disposti con decreto legislativo del capo provvisorio dello Stato 25 ottobre 1946, n. 263, e agli adeguamenti per l'indennità caro vita, alla nuova spesa per lavoro straordinario e premio di presenza disposta con decreto legislativo presidenziale del 27 giugno 1946, n. 19. Relativa al personale è anche la spesa di lire 24.956 per indennità e rimborso spese di viaggio per

missioni e trasferimenti (Capitolo 5°). Gli altri capitoli della spesa sono rappresentati da lire 5.000 per la propaganda (capitolo 6°), da lire 100.000, per spese d'ufficio, manutenzione mobili ed arredamento, cancelleria, spese postali, telegrafiche e telefoniche, manutenzione del fabbricato sede dell'Istituto, assicurazioni incendi (capitolo 7°), da lire 125.000 per servizi vari e laboratori (capitolo 8°), da lire 310.000 per contributo a pareggio del bilancio della sezione agraria dell'Istituto tecnico superiore.

Ora non è chi non veda quanto la spesa del personale sia di gran lunga la più assorbente. Essa rappresenta il 91,61 per cento del totale, se si tengono presenti solo le spese dei capitoli da 1 a 4; del 91,83 per cento se si comprende anche la spesa del capitolo 5. Invece, la spesa per i servizi vari e per i laboratori — la spesa cioè che dovrebbe essere fondamentale per un Istituto di studi e di ricerche e di sperimentazione agraria quale è, per le tavole della fondazione, quello di Firenze — è appena dell'1,82 per cento. Non si può dire tuttavia che vi sia inflazione di personale. Al contrario. Dei 41 posti in organico, sono effettivamente occupati soltanto 21, dei quali 9 (su 15) del gruppo A, uno solo di grado IV; uno (su 9) del gruppo B; 11 (su 18) del gruppo C. È una sperequazione tra spesa del personale e dotazioni messe a disposizione degli studiosi, che deve fare seriamente riflettere quanti giustamente ritengono che Istituti e fondazioni a carattere culturale non debbano perdere la loro originaria finalità di Istituti di ricerca scientifica e convertirsi in organismi che diano stipendi ed emolumenti, anche se in corrispettivo di lavoro prestato.

Mentre le spese del personale presentano un aumento di lire 1.209.956 (la spesa di lire 100.000 del capitolo 3°, solo figurativamente

soppressa, è stata rimpiazzata dalla voce nuova del capitolo 4), sugli altri capitoli si è inciso profondamente: la spesa per la propaganda è stata diminuita di lire 5.000, quella d'ufficio e della manutenzione ecc., è scemata di lire 400.000; è stato soppresso il fondo di riserva per spese impreviste (in lire 300.000); la spesa per servizi vari e per laboratori è stata diminuita di lire 625.000; diminuzioni tutte proposte non per diminuita necessità, ma unicamente in relazione al bisogno di adeguare la spesa alle limitate possibilità finanziarie dell'Istituto.

L'aumento delle lire 770.000 per spese straordinarie è giustificato da più esatto accertamento della quota dei premi di assicurazione a carico del personale e delle ritenute erariali, e da maggiori previste necessità della azienda agraria e della sezione agraria dell'Istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale.

L'Istituto agronomico per l'Africa italiana, riformato di recente in vista delle attuali necessità del nostro Paese e della situazione dell'Italia nella vita internazionale, e convenientemente attrezzato per ricerche ed esperienze scientifiche in materia coloniale e per quei compiti amministrativi e di lavoro che l'Italia si appresta ad esplicare in Somalia, in tutto il restante continente africano e dovunque potrà essere richiesto l'impiego della mano d'opera italiana, merita non solo di essere mantenuto in vita, ma anche di avere mezzi meglio proporzionati a raggiungere le essenziali finalità per le quali esso è stato istituito.

Ciò premesso, si propone che il bilancio 1947-1948 dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana sia approvato.

CIASCA, relatore.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

È approvato il bilancio dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana in Firenze, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1947 al 30 giugno 1948, in conformità della tabella annessa.